

Comunicato Stampa

La comunità senegalese di Catania incontra la Confcommercio provinciale

Si è svolto lo scorso giovedì 3 dicembre in Camera di Commercio l'incontro tra una folta delegazione di commercianti (oltre 200) della comunità senegalese residenti a Catania e i vertici della Confcommercio etnea. Lo scopo, quello di permettere l'integrazione degli operatori economici del Senegal in regola con licenze e permesso di soggiorno presenti nella nostra provincia nel tessuto economico locale. A fare gli onori di casa il presidente della Camera di Commercio di Catania Pietro Agen, a rappresentare la Confcommercio il vice presidente vicario Nino Nicolosi e il direttore generale Antonio Strano, in rappresentanza del Comune di Catania il vice sindaco e assessore al commercio Mario Chisari, portavoce dei senegalesi Abdoul Nuarr presidente della comunità senegalese e il console Franco Ruggeri. Se si considera che la comunità senegalese in provincia di Catania è formata da 441 persone, la seconda dopo quella cinese, ha destato stupore il fatto che oltre la metà fossero presenti e che tutti fossero commercianti. Da qui la loro richiesta di far parte di un'associazione solida come la Confcommercio perché il loro lavoro possa avere riconosciuto valore e dignità. «Quello dei senegalesi è un esempio virtuoso di operatori - ha aperto così il vice presidente vicario della Confcommercio Nino Nicolosi - loro il commercio ce l'hanno nel sangue, sono lavoratori instancabili. Abbiamo risposto alla loro richiesta di regolarizzazione perché abbiamo sentito forte la loro voglia di integrarsi. Così



vogliamo dargli sostegno, formazione e supporto finanziario». Un momento importante per tutta la comunità, del quale è stato testimone il console Ruggeri che ha ringraziato la Confcommercio per l'opportunità di sviluppo e di integrazione che si sta cercando di dare ai commercianti senegalesi. Una comunità tranquilla ed educata, ha sottolineato, il console, rispettosa del paese che li ospita. «L'entrata in campo di questi nuovi operatori commerciali senegalesi - ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Catania Pietro Agen - è un passo significativo. Già in Camera di Commercio, come segno di apertura verso nuove comunità, abbiamo reso operativo uno sportello ad hoc con stampati multilingue proprio per venir loro in aiuto a testimonianza delle tante richieste di mettersi in regola. E proprio il rispetto delle regole è l'unico punto su cui saremo intransigenti, in cambio del nostro supporto pretendiamo il rispetto delle regole di base e di comportamenti che evitano di far cadere negli errori. L'immigrazione è certamente un fatto positivo». La licenza in possesso di questi commercianti è di tipo C che gli consente di esercitare l'attività in forma itinerante ma senza posto fisso, il loro vero obiettivo, per cui hanno chiesto di fare chiarezza su cosa la legge gli permette realmente con questa autorizzazione. «La cosa più importante è quella di riportare tutti gli operatori nella legalità - ha continuato il vice sindaco Mario Chisari - intraprendendo un percorso virtuoso dove certamente le istituzioni e le associazioni di categoria sinergicamente non mancheranno di compiere ogni sforzo per favorire la definitiva integrazione». Grande entusiasmo hanno espresso gli amici del Senegal, per loro ha parlato il presidente della comunità Abdoul Nuarr: «Siamo certi di aver trovato i giusti interlocutori, dimostreremo la volontà a collaborare mettendoci in regola. Noi vogliamo solo lavorare per mantenere le nostre famiglie nella legalità. Tutti siamo provvisti di licenze, tutti siamo in regola, quello che ci manca sono gli spazi, senza nulla togliere ai commercianti locali, per lasciare finalmente la condizione di abusivi e costruire qualcosa anche per i nostri figli».